

Commento SMA 2021

La Commissione Didattica del CdL Fisioterapia si è riunita in data 25/10/21 per esaminare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso con il supporto dei rappresentanti degli studenti del CdL.

Dall'analisi complessiva degli indicatori del triennio e dell'anno in esame le percentuali risultano in linea con i valori degli Atenei di Area Geografica e Nazionali. Si rileva una diminuzione importante dell' iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).

La percentuale di 34,8% è inferiore rispetto all'area geografica (74,2%) e rispetto agli Atenei nazionali (65,3%). Questo dato sarà particolarmente monitorato nell'anno in corso in quanto, se confrontato con i dati del triennio, risulta in controtendenza (2019 - 76,4%; 2018 - 56,6%; 2017 - 66%) e probabilmente ascrivibile alle importanti limitazioni alla didattica imposte dall'emergenza pandemica.

In data 7/5/2021 si è svolto l'audit del CdL di Fisioterapia con il Nucleo di Valutazione. In tale occasione sono stati evidenziati i punti di forza del corso e le criticità in relazione ai numerosi documenti presentati: le schede SUA CdS, le schede SMA, la relazione CPDS e le relazioni del Presidio di Qualità oltre ai dati Almalaurea e alla relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti. Il Nucleo di Valutazione ha espresso un parere estremamente positivo riguardo il CdL soprattutto riguardo i seguenti aspetti: "L'ottima organizzazione del corso e l'eccezionale risposta all'emergenza dovuta alla pandemia da SARS- CoV-2, malgrado la quale sono state completate il 100% delle attività di tirocinio pratico." Mentre le uniche criticità riguardano le aule e la copertura assicurativa per i tirocini all'estero, purtroppo non ascrivibili a carenze organizzative del CdL stesso o della sua dirigenza ma all'Ateneo. L'ottimo risultato è stato condiviso dal Presidente e dalla commissione didattica con tutti i componenti del CdL, sia tutor che docenti, in quanto frutto di un grande lavoro di squadra e dell'impegno collettivo di tutti coloro che partecipano quotidianamente con passione e professionalità alle attività didattiche, di tirocinio e organizzativo-amministrative.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Gli indicatori risultano superiori o in linea con la media di area geografica e nazionale.

Relativamente all'indicatore (iC01), percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s, si registra una percentuale in diminuzione rispetto agli anni precedenti e superiore rispetto all'area geografica e nazionale. Si rileva in aumento la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso rispetto all'area geografica e nazionale (iC02).

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è in aumento rispetto all'anno precedente, rilevando una capacità di attrazione intra-regionale con un maggior numero di iscrizioni provenienti da altre regioni.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è maggiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale ma in diminuzione nella realtà di ateneo rispetto agli anni precedenti.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06BIS) è inferiore rispetto all'area geografica e superiore rispetto al dato nazionale.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) è leggermente inferiore rispetto all'area geografica e nazionale ed è diminuita rispetto all'anno precedente.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) al III anno è in diminuzione rispetto alla media regionale e nazionale. La partecipazione degli studenti ai progetti di mobilità europea è prevista esclusivamente per il tirocinio professionalizzante. Si riconferma la difficoltà ad essere accettati all'estero per mancanza di assicurazioni contro terzi, riscontrata anche per le sedi di tirocinio extra regione come per alcuni centri Lombardi.

Nell'anno considerato il dato ha subito una variazione causata dalla situazione pandemica che ha impedito gli spostamenti internazionali.

La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è inferiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale. Non sono invece presenti studenti iscritti al I anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Gruppo E – Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è inferiore rispetto all'area geografica e in linea con agli Atenei nazionali.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea rispetto all'area geografica e agli Atenei nazionali, superiore rispetto agli anni scorsi, come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS) è superiore all'area geografica e nazionale.

La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è superiore rispetto ai valori medi nazionali e di area geografica.

Si riscontra una diminuzione della percentuale (34,8%) del numero di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che risulta inferiore rispetto all'area geografica e rispetto agli Atenei nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) corrisponde al 100% ed è superiore rispetto all'area geografica e nazionale. Si nota un aumento nella percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) rispetto agli anni precedenti, e superiore rispetto all'area geografica e agli Atenei nazionali. Si registra una diminuzione della percentuale di immatricolati 4,8%, che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). La percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è pari al 4,5%.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è nettamente inferiore rispetto al dato regionale e al dato nazionale; questo dato risulta confermato dalla percentuale dell'80,4% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), ha un Indicatore di 14,8, rispetto all' area geografica di 6,2 e rispetto ad altri Atenei di 5,3.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti iC28 del primo anno (pesato per le ore di docenza) rileva un indice di 18,5, rispetto area geografica di 6,8 e rispetto ad altri Atenei di 5,3.

CONCLUSIONI

Dall'analisi complessiva degli indicatori e dei risultati dei questionari della valutazione della didattica emerge una buona qualità complessiva in linea con i risultati dell'ateneo.

Pertanto la Commissione decide di inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) solo alcuni indicatori.

Un punto di focale importanza individuato riguarda l'internazionalizzazione del CdS, che risulta essere anche punto strategico di Ateneo. Come evidenziato in precedenza, la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è nettamente inferiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale. La causa è da ricercare anche nella situazione pandemica. Si ritiene fondamentale mettere in atto interventi per incentivare una maggiore varietà e possibilità di permanenza di tirocinio anche in sedi estere, tenendo ovviamente in considerazione le limitazioni date dall'emergenza sanitaria ancora in atto. La criticità persistente riguarda la mancanza di copertura assicurativa contro terzi per il tirocinio professionalizzante. Il completamento del tirocinio professionalizzante nei tre anni del CdS risulta fondamentale per gli studenti sia per il raggiungimento degli obiettivi formativi sia per la natura intrinseca professionalizzante.

Si concorda di preparare un questionario online da somministrare ai laureati della sessione di laurea 19/20 per raccogliere le loro opinioni e meglio comprendere il dato rappresentato dall' indicatore ic18.